

# DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire  
Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128  
duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it  
Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina  
Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina  
IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255  
Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 26

*Celebriamo la XIII Domenica del Tempo Ordinario e proseguiamo nella lettura del «Discorso Missionario» (Matteo 10,37-42). L'accoglienza suggerita da Gesù ha un valore più teologico che semplicemente sociale perché nella persona accolta si intravede il volto stesso di Cristo. Soprattutto tre classi di persone racchiudono in sé una presenza alta del Signore: sono i profeti, i giusti, e i piccoli. Non importano le qualità personali che essi posseggono, basta la loro qualifica essenziale di persone «mandate» (v.40) perché, come dicevano i rabbini contemporanei di Gesù, «l'inviato è come se fosse il mandante persona». Non importa neppure se non li riconosciamo subito come emanazione del Cristo: nel cap. 25, Matteo ci ricorda che i giusti si stupiranno nel giudizio che dietro i lembi cadenti di malati, perseguitati, prigionieri, affamati, emarginati da aiutati si nascondeva proprio il Cristo stesso. Essi non avevano fatto inchieste, ne avevano operato perché desiderosi di una ricompensa celeste, ma solo per quell'amore che «non si vanta, non si gonfia, non cerca il suo interesse» (1 Corinzi 13,4-5). Non né neppure importante il gesto o il dono da noi offerto. Anche il bicchiere 'acqua fresca, cioè la più urgente e semplice esigenza di un viandante palestinese, diventa cooperazione all'evangelizzazione e «ricompensa» (v. 42) (Cardinal Gianfranco Ravasi)*

## AVVISI

- Dal 06 maggio al 31 dicembre 2026, la Penitenzieria Apostolica fa il dono dell'Indulgenza a Magliano Sabina, per il Terzo Centenario della Dedicazione del Duomo di San Liberatore e all'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie, per l'Ottavo Centenario del transito di san Francesco.
- Sono partiti i lavori di consolidamento e di restauro del nostro Duomo. Ci scusiamo se ciò potrà comportare alcuni disagi sia per l'utilizzo del luogo di culto, sia per la viabilità e i parcheggi intorno alla Concattedrale.
- Domenica 27 settembre pellegrinaggio al Santuario La Verna, luogo dove san Francesco ricevette le stimmate. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708

## DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

### CAPITOLO SECONDO - CREDO IN GESU' CRISTO

#### ARTICOLO 7

#### «DI LÀ VERRÀ A GIUDICARE I VIVI E I MORTI»

##### *Per giudicare i vivi e i morti*

678 In linea con i profeti 648 e con Giovanni Battista Gesù ha annunciato nella sua predicazione il giudizio dell'ultimo giorno. Allora saranno messi in luce la condotta di ciascuno e il segreto dei cuori. Allora verrà condannata l'incredulità colpevole che non ha tenuto in alcun conto la grazia offerta da Dio. L'atteggiamento verso il prossimo rivelerà l'accoglienza o il rifiuto della grazia e dell'amore divino. Gesù dirà nell'ultimo giorno: «Ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

679 Cristo è Signore della vita eterna. Il pieno diritto di giudicare definitivamente le opere e i cuori degli uomini appartiene a lui in quanto Redentore del mondo. Egli ha «acquisito» questo diritto con la sua croce. Anche il Padre «ha rimesso ogni giudizio al Figlio» (Gv 5,22). Ora, il Figlio non è venuto per giudicare, ma per salvare e per donare la vita che è in lui. È per il rifiuto della grazia nella vita presente che ognuno si giudica già da se stesso, riceve secondo le sue opere e può anche condannarsi per l'eternità rifiutando lo Spirito d'amore.

##### *In sintesi*

680 Cristo Signore regna già attraverso la Chiesa, ma tutte le cose di questo mondo non gli sono ancora sottomesse. Il trionfo del regno di Cristo non avverrà senza un ultimo assalto delle potenze del male.

681 Nel giorno del giudizio, alla fine del mondo, Cristo verrà nella gloria per dare compimento al trionfo definitivo del bene sul male che, come il grano e la zizzania, saranno cresciuti insieme nel corso della storia.

682 Cristo glorioso, venendo alla fine dei tempi a giudicare i vivi e i morti, rivelerà la disposizione segreta dei cuori e renderà a ciascun uomo secondo le sue opere e secondo l'accoglienza o il rifiuto della grazia.

# DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

## **Sabato 27 giugno**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta - Foglia)  
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

## **Domenica 28 giugno - XIII del Tempo Ordinario**

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)  
ore 10,30 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)  
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli –  
Voc. Angeli)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa della solennità (Oratorio S. Pietro)  
e a seguire processione.

*Le vie interessate sono: Piazza Vittorio Veneto, via Cavour,  
Piazza Garibaldi, via Manlio, via Sabina e Piazza Vittorio  
Veneto.*

## **Lunedì 29 giugno – Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

## **Martedì 30 giugno**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

## **Mercoledì 01 luglio**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 07,30 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 19,00 S. Messa nel 10° anniversario dell'attentato a  
Dakka Bangladesh, in cui morì Simona Monti  
(Oratorio S. M. delle Grazie)

## **Dal 02 al 04 luglio**

### **Triduo in onore di santa Serena Martire - Foglia**

## **Giovedì 02 luglio**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Ass. - Foglia)

## **Venerdì 03 luglio**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 16,00 Coroncina alla Divina Misericordia  
(Oratorio S. Pietro)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Ass. - Foglia)

## **Sabato 04 luglio**

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)  
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Ass. - Foglia)  
ore 19,30 S. Messa (Santuario di Uliano)

## **Domenica 05 luglio – XIV del Tempo Ordinario - festa di santa Serena Martire**

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)  
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera).  
ore 10,30 S. Messa (Rettoria S. Maria Ass. - Foglia)  
A seguire processione  
*Le vie interessate sono: Piazza Castello e via Romana.*  
*N.B.: Non si celebra la S. Messa delle ore 10,30 alle Grazie*  
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli –  
Voc. Angeli)  
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

## **DAL RITO DELLE ESEQUIE**

La risurrezione di Gesù Cristo è il nucleo e il centro della nostra fede. Come insegna con forza l'Apostolo Paolo: «Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede» (1Cor 15, 14). I riti delle esequie cristiane, lo spirito di fede e di speranza che le anima sono da vivere e da comprendere nell'ottica della Pasqua del Signore. Illuminati dal suo mistero, i cristiani sono invitati ad affrontare la propria morte e quella dei loro cari non solo come una scomparsa e una perdita, ma come un passaggio, un vero e proprio esodo da questo mondo al Padre, verso il compimento definitivo e pieno, nell'attesa del giorno ultimo in cui tutti i morti risorgeranno (cfr. 1Cor 15, 52). Nella morte di ogni uomo si realizza infatti una misteriosa comunione con la Pasqua di Gesù Cristo, che risorgendo dai morti «ha distrutto la morte» (2Tm 1, 10). Coloro che con il Battesimo sono già stati uniti alla vittoria di Cristo sulla morte, per camminare in una vita nuova (cfr. Rm 6, 3-5), nella loro morte corporale portano a termine il cammino di incorporazione a Cristo, e a lui vengono affidati per divenire pienamente partecipi della risurrezione, nella certezza che nulla «potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8, 39).

*Non dimentichiamo di far celebrare S. Messe in suffragio per i nostri defunti.*